

Ill.mo Assessore al Welfare

**Dott. Giulio Gallera**

Ill.mo Direttore Generale Welfare

**Dott. Giovanni Daverio**

Ill.mo Direttore Presidenza

Organizzazione e Personale Giunta e Sireg – Area Organizzazione

**Dott. Tommaso Russo**

Ill.mo Dirigente Struttura Personale e Professioni del Servizio Sanitario Regionale

Direzione Generale Welfare

**Dott. Andrea Pellegrini**

Regione Lombardia

Milano, 30 Gennaio 2018

Prot. N. 12/2018

**Oggetto: Accordo integrativo Regionale MMG per l'anno 2018.**

Ho appreso con disappunto e stupore la sigla avvenuta il 23/gennaio tra la DG Welfare e le OO.SS. dei Medici di Medicina Generale di un Accordo integrativo Regionale per l'anno 2018.

A stupire è il comportamento tenuto dalla Regione.

I colloqui intercorsi con l'Assessore e il DG Welfare andavano in una direzione ben diversa ovvero verso un coinvolgimento a pieno titolo delle OO.SS della dirigenza sanitaria nella complessa gestione del paziente cronico, dei piani di prevenzione, dell'offerta vaccinale etc..

I Dirigenti dipendenti del SSR (medici sanitari e veterinari) su questi fronti sono da sempre parte attiva. Basti pensare al loro coinvolgimento diretto in materia nell'ambito preventivo, con gli screening oncologici e sull'offerta vaccinale. Tengono insieme il sistema generale e, più in particolare, il sistema dell'emergenza urgenza al prezzo di sacrifici personali inenarrabili e, spesso, in violazione della legge 161 sui riposi. Talvolta, sono pure oggetto di vessazioni ed imposizioni da parte delle Direzioni.

Nei confronti dei Dirigenti Sanitari (così come nei confronti dei lavoratori del comparto) sono stati eretti muri: vincoli di bilancio, la legge di stabilità, il MEF e quant'altro a fronte di una legge 23 che con i nuovi

accorpamenti ha acuito le disparità di trattamento, dei fondi contrattuali e delle condizioni di lavoro. Per non parlare di un impegno risibile da parte della Regione sulla revisione della Rete Ospedaliera e delle Reti Relative (indicate nel DM 70/15) e sulla determinazione dei fabbisogni.

Le politiche per il personale sono state trattate nelle regole di sistema quasi in via residuale.

La stessa illustrazione delle regole è stata a dir poco superficiale e carente.

Siamo di fronte a due pesi e due misure e, quando la Regione vuole, i soldi li trova e supera qualunque vincolo.

Anziché affrontare anche con le OOSS della dirigenza Sanitaria, e magari con qualche risorsa economica, le problematiche organizzative per arrivare ad un governo vero della domanda, senza il quale il rischio di deragliamento del SSR è più che prevedibile, si preferisce la via di un accordo con una parte, per quanto importante del SSR, ignorando completamente le altre parti; per quelle solo muri e belle parole

Così non va. La Dirigenza Medica Sanitaria e Veterinaria sarà informata adeguatamente e tempestivamente dello strabismo con cui la Regione guarda alla realizzazione della Riforma.

Cordiali saluti.

Il Segretario Regionale Lombardia  
ANAAO ASSOMED  
Dott. Silverio Selvetti

